



Syndial
Stabilimento di Porto Marghera

Impianto DL 1/2

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ai sensi del D.Lgs. N.59 del 18 febbraio 2005

Scheda E – Allegato E.3

Descrizione delle modalità di gestione ambientale

Febbraio 2007

INDICE

1 INTRODUZIONE.....	3
2 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	4
3 MATERIE PRIME E PRODOTTI.....	9
4 CONSUMO ENERGIA.....	10
5 EMISSIONI IN ATMOSFERA	11
6 APPROVVIGIONAMENTO E SCARICHI IDRICI	13
7 GESTIONE DEI RIFIUTI	15
8 AMBIENTE DI LAVORO	16
9 RUMORE ESTERNO	18
10 IMPATTO VISIVO	19
11 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	20
14 EMERGENZE AMBIENTALI.....	22
15 FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	23

ICARO	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

1 INTRODUZIONE

Nel presente allegato vengono descritte le modalità di gestione dei diversi aspetti ambientali di interesse per l'impianto DL1/2 di produzione dell'1,2-Dicloroetano dello stabilimento Syndial di Porto Marghera, anche facendo riferimento al Sistema di Gestione Ambientale e alle relative procedure in essere presso lo stesso stabilimento.

Il Sistema di Gestione Ambientale viene illustrato al paragrafo 2, mentre nei successivi sono esaminati i vari aspetti ambientali attraverso le opportune descrizioni e le modalità di gestione.

	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

2 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La gestione ambientale nello stabilimento Syndial di Porto Marghera è svolta in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2004.

Lo stabilimento ha conseguito la prima Certificazione ISO 14001 il 17 dicembre 1996 ed il successivo rinnovo nel dicembre 2006.

L'Azienda ha inoltre adottato e messo in atto un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) per la prevenzione degli incidenti rilevanti in conformità a quanto richiesto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e dal D.M. 09/08/2000; la documentazione di SGS è redatta in conformità alla Norma OHSAS 18001:1999 e strutturata in coerenza con la norma ISO 14001:2004 al fine di ottimizzare l'integrazione con il Sistema di Gestione Ambientale.

In accordo con la politica societaria di salute, sicurezza e ambiente, lo stabilimento, oltre a garantire il pieno rispetto delle leggi, ha investito e sta investendo in opere volte a ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera, in acqua, nel suolo ed al recupero e riciclo dei propri rifiuti, al fine di aumentare sempre più la compatibilità dell'insediamento industriale con l'ambiente.

Viene garantito altresì l'impegno nel mantenere una comunicazione trasparente con le autorità esterne e con le altre società coinsediate per meglio collaborare al raggiungimento degli obiettivi comuni di tutela dell'Ambiente, di controllo degli incidenti rilevanti e di protezione della salute.

Di seguito si riporta la Politica di Sicurezza, Salute e Ambiente dello stabilimento Syndial di Porto Marghera.

	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

POLITICA di SICUREZZA, SALUTE ed AMBIENTE
dello Stabilimento Syndial di Porto Marghera

Lo Stabilimento Syndial di Porto Marghera, in linea con le Politiche e le Linee Guida Societarie e continuando una tradizione pluriennale nell'applicazione di Sistemi di Gestione della Sicurezza e di Gestione Ambientale, intende perseguire le proprie attività in modo sostenibile per la tutela dell'ambiente e finalizzate alla salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori e della popolazione.

Lo Stabilimento, inserito in prossimità alla Laguna di Venezia, in un contesto ambientale fortemente caratterizzato dalla sua connotazione geografica, ha vissuto importanti cambiamenti strutturali che l'hanno portato ad essere parte integrante di una complessa area multisocietaria, nella quale è stato da tempo avviato un piano di risanamento ambientale e di recupero del territorio.

A tale proposito Syndial di Porto Marghera reputa necessario favorire una piena collaborazione con le Società coinsediate e con tutte le altre parti interessate incluse le Imprese "terze" che operano per essa all'interno e all'esterno dello Stabilimento, nonché valorizzare il rapporto con il territorio, attuando forme di comunicazione trasparenti e comprensibili rivolte alla popolazione ed alle Istituzioni.

Lo Stabilimento individua obiettivi di miglioramento continuo, coerenti con le proprie attività, caratteristiche e dimensioni, per favorire il controllo delle proprie prestazioni in tema di Salute, Sicurezza ed Ambiente, anche con l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale certificato, in conformità alla Norma UNI EN ISO 14001 di recente revisione.

Lo Stabilimento è impegnato, nell'ambito delle proprie attività, alla prevenzione e sicurezza dei propri dipendenti e di ogni altra persona all'interno del sito, minimizzando i rischi di incidenti, gli infortuni e l'esposizione agli agenti di rischio; è anche impegnato alla tutela dell'ambiente prevenendo eventuali impatti causati dalla presenza di rumore e di sostanze pericolose nelle emissioni all'atmosfera, negli scarichi idrici e nei rifiuti.

Per il raggiungimento dei citati obiettivi, inseriti in un'ottica dinamica di sistema, la Direzione di Syndial di Porto Marghera ritiene fondamentale che:

- *siano rispettate le prescrizioni di legge applicabili ed altre prescrizioni sottoscritte dall'azienda curandone la registrazione e la verifica del loro rispetto;*
- *principi della presente politica e gli obiettivi di tutela ambientale adottati, siano condivisi con gli organismi sindacali e siano diffusi a tutti i livelli dello Stabilimento, nonché comunicati agli Enti pubblici ed alle Società coinsediate;*
- *siano sensibilizzate e coinvolte, attraverso interventi informativi e/o formativi, tutte le parti interessate costituite dal proprio personale, dai fornitori di servizi e dalle imprese operanti nel sito, per garantire le competenze richieste ed una continua prevenzione/protezione in campo ambientale, della salute e sicurezza;*
- *vi sia un'attiva collaborazione con gli Enti preposti, con la Società consortile SPM e le altre Società coinsediate nella predisposizione di piani di emergenza e di quant'altro necessario*

	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

al mantenimento delle condizioni di sicurezza e salvaguardia dell'ambiente;

- *le attività vengano condotte nell'ottica di un Sistema di Gestione Ambientale, conforme ai requisiti della nuova Norma UNI EN ISO 14001/2004 ed un Sistema di Gestione della Sicurezza conforme ai requisiti del D.Lgs. 334/99.*

Per l'attuazione di tali obiettivi lo Stabilimento:

- *dispone di un'idonea struttura organizzativa all'interno della quale sono stati identificati, definiti e comunicati ruoli, responsabilità ed autorità del personale che partecipa alla gestione dell'Ambiente e della Sicurezza;*
- *valuta periodicamente gli aspetti ambientali ed i rischi d'incidente rilevante connessi alle proprie attività, al fine di predisporre adeguati provvedimenti e definire programmi per il continuo miglioramento;*
- *applica i sistemi di monitoraggio degli indicatori di prestazione nel campo della Salute, della Sicurezza, dell'Ambiente e dei programmi di miglioramento;*
- *assicura che le attività siano condotte sulla base di competenze, procedure e circolari operative adeguate alle attuali esigenze e secondo parametri di processo specificati e controllati;*
- *identifica le necessità formative e cura l'attività di formazione, informazione e sensibilizzazione del personale interno e si assicura che il personale delle Imprese operanti all'interno dello stabilimento abbia le competenze richieste per operare nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'Ambiente, della Salute e della Sicurezza;*
- *predisporre, testa e revisiona periodicamente i piani di gestione delle emergenze;*
- *registra, segnala ed analizza gli incidenti, i mancati incidenti e gli eventi ambientali, identificandone le cause, pianificando ed attuando azioni correttive e/o preventive adeguate;*
- *effettua periodiche verifiche ispettive interne rivolte sia alle Funzioni/Unità di Stabilimento che alle Imprese "terze" che operano per Syndial, per valutare l'applicazione e l'efficacia dei Sistemi di gestione e per identificare aree di possibili miglioramenti.*

Porto Marghera, 01/10/2006


 1/10/2006

	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

Il Sistema di Gestione Ambientale è strutturato e implementato secondo i requisiti definiti dalla norma UNI EN ISO 14001:2004.

L'obiettivo del Sistema di Gestione Ambientale è di ridurre l'impatto ambientale delle attività, dei prodotti e dei servizi, dalla progettazione alla produzione ed installazione, e di mettere in atto azioni per realizzare, controllare e dimostrare:

- la conformità alle leggi vigenti,
- il miglioramento delle prestazioni ambientali, in coerenza alle politiche adottate ed agli obiettivi e traguardi fissati

Il Sistema di Gestione Ambientale è documentato sia mediante sistemi cartacei che informatici, in modo da garantire che quanto pianificato sia realizzato e controllato in conformità con i requisiti specificati.

La documentazione del Sistema di Gestione Ambientale è strutturata nel seguente modo:

- Manuale di Gestione Ambientale
- Procedure gestionali
- Procedure o istruzioni operative
- Documenti di pianificazione
- Documenti di registrazione

In riferimento alla gestione ambientale, lo stabilimento ha implementato una procedura per l'identificazione degli Aspetti Ambientali associati alle proprie attività, prodotti e servizi, che possono essere controllati e su cui si può avere influenza, al fine di determinare quelli che hanno o possono avere impatti significativi sull'ambiente.

Tra i possibili aspetti ambientali diretti e indiretti dello Stabilimento Syndial di Porto Marghera, quelli connessi con l'impianto DL 1/2 di produzione del Dicloroetano sono i seguenti:

- emissioni in atmosfera,
- approvvigionamento acque e scarichi idrici,
- gestione dei rifiuti;
- consumo di energia,
- approvvigionamento utilities,
- stoccaggio materie prime,
- ambiente di lavoro,
- immissione di rumore verso l'esterno,
- impatto visivo,
- rischi di incidenti rilevanti.

	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

La valutazione degli aspetti ambientali tiene conto dei seguenti parametri:

- condizioni operative normali,
- condizioni di fermata e avviamento programmati,
- condizioni di fermata in situazioni di emergenza,
- incidenti o potenziali emergenze causate da fattori interni od esterni,
- attività passate, in corso e programmate,
- importanza dell'impatto ambientale.

Nella definizione del piano obiettivi sono tenuti in considerazione e viene data priorità a quegli interventi di miglioramento che possono ridurre gli impatti ambientali significativi.

ICARO	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

3 MATERIE PRIME E PRODOTTI

Le materie prime principali utilizzate nell'impianto DL1/2 sono le seguenti:

- Cloro, approvvigionato tramite linea di trasferimento dall'impianto CS 25 della stessa Syndial.
- Etilene, approvvigionato tramite linea di trasferimento dall'impianto CR1/3 di Polimeri Europa.

L'unico prodotto derivante dalla sezione impiantistica DL 1/2 è ovviamente il **Dicloroetano**, che viene normalmente inviato, tramite apposita linea di trasferimento, al vicino impianto denominato CV22/23 (della società INEOS Vinyls) per la produzione di cloruro di vinile o che alternativamente, può essere stoccato negli appositi serbatoi di reparto D1133/A-B e successivamente inviato, tramite pompa e linea di trasferimento, allo stoccaggio presso parco serbatoi sud.

I due serbatoi di stoccaggio operativo D1133 A/B sono dotati di bacino di contenimento intercettato e di capacità atta a contenere il 100% del dicloroetano stoccato in un serbatoio. Essi sono dotati di impianto fisso di raffreddamento e di sistema di rivelazione antincendio (esplosivimetri).

Le apparecchiature e tubazioni d'impianto insistono su una area delimitata da cordoli e tramite opportune pendenze le acque piovane, antincendio ed eventuali spandimenti liquidi sono convogliati ad un sistema fognario di raccolta.

	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

4 CONSUMO ENERGIA

Le risorse energetiche che vengono utilizzate per il funzionamento dell'impianto DL1/2 di produzione di dicloroetano dello stabilimento Syndial di Porto Marghera sono le seguenti:

- Energia elettrica
- Energia termica come vapore per la sezione di strippaggio del DCE.

La risorsa energetica maggiormente utilizzata in impianto è l'energia elettrica, che viene usata per alimentare tutte le sezioni impiantistiche (pompe, ventilatori, compressori) e i servizi di reparto.

L'energia elettrica utilizzata dagli impianti è fornita a media tensione mediante linea preferenziale direttamente collegata alla centrale termica SUD dello stabilimento.

Per quanto riguarda il vapore, questo viene fornito dalla rete di sito petrolchimico.

Per ulteriori dettagli in merito alle tecniche attuate per massimizzare l'utilizzo efficiente dell'energia, si rimanda alla relazione tecnica di cui all'Allegato D.10.

	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

5 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per l'impianto DL 1/2 di produzione del Dicloroetano non sono presenti emissioni puntuali che richiedono atti autorizzativi da parte delle Autorità Competenti; durante le normali condizioni di marcia. Esso, infatti, non presenta punti di emissione diretti in atmosfera.

Le uniche tipologie di emissioni sono di tipo non convogliato (diffuse e fuggitive) e sono riconducibili alle seguenti sostanze:

- Dicloroetano, da linee, apparecchiature e serbatoi,
- Tetrafluoroetano (idrocarburi, HFC) proveniente dal ciclo di refrigerazione dei gas in uscita al reattore;
- Etilene, da linee.

Tutti gli effluenti gassosi e gli scarichi di emergenza provenienti dall'impianto DL 1/2 sono gestiti in maniera integrata con altri impianti presenti nel sito petrolchimico. Le modalità di gestione degli sfiati prodotti vengono di seguito descritte:

- gli sfiati prodotti dalla reazione sono convogliati e trattati nei forni combustori dell'impianto CS28 (Syndial).
- gli sfiati di polmonazione dei serbatoi sono inviati a forni di combustione del CS28 (Syndial) e in alternativa al termocombustore dei vent-gas dell'impianto CV 22-23 (INEOS Vinyls),
- l'aria prelevata dal box di preparazione dei contenitori per il prelievo dei campioni viene inviata al termocombustore dell'impianto CV 22-23 (INEOS Vinyls),
- gli sfiati provenienti dalla bonifica di apparecchi in manutenzione vengono inviati ai forni di combustione del CS28.

Nella sezione di produzione del Dicloroetano, come per l'intero stabilimento, sono state intraprese azioni per il contenimento delle emissioni diffuse. Tali azioni, per l'impianto in esame, consistono in:

- Installazione di un sistema di rilevamento ambientale tramite analizzatori gascromatografici di DCE.
- Sostituzione progressiva delle valvole manuali con altre che garantiscono maggiore ermeticità delle tenute (rubinetti a maschio e valvole con soffietto).
- Sostituzione delle tenute delle pompe con portate rilevanti con altre a doppia tenuta e barilotto esterno e/o a trascinamento magnetico.
- Tutte le prese campioni sono state sostituite con altre a ciclo chiuso.
- Riduzione del numero di raccordi flangiati con preferenza di tubazioni interamente saldate.

	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

- Installazione di rilevatori di sostanze infiammabili.
- Installazione di valvole di intercettazione rapida sulle linee di etilene, cloro e in linea di trasferimento del dicloroetano a INEOS.

Le procedure implementate ed i documenti realizzati nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale che forniscono i criteri di riferimento per il controllo delle emissioni di stabilimento e la registrazione ed elaborazione dei dati analitici e che interessano, nello specifico, l'impianto DL1/2 sono le seguenti :

- HA 36 *“Linee guida per la gestione e consolidamento dei dati ambientali”*, che forniscono la metodologia per effettuare il bilancio delle emissioni di stabilimento;
- HSE 2 *“Linee guida in materia di sicurezza, salute, ambiente”*;
- HSE 23, *“Linea guida per il rilevamento e reporting dei dati di salute, sicurezza e ambiente”*;
- Procedura di stabilimento SGPM 006 *“Gestione delle analisi eseguite nei Laboratori”*.

	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

6 APPROVVIGIONAMENTO E SCARICHI IDRICI

CONSUMI IDRICI

I consumi idrici dell'impianto DL1/2 sono riconducibili alle seguenti due tipologie:

- Acqua mare, che costituisce la frazione maggiore del fabbisogno idrico essendo impiegata nel circuito di raffreddamento per lo smaltimento del calore di reazione;
- Acqua industriale, utilizzata solo per le operazioni di lavaggio e bonifica delle apparecchiature e per il raffreddamento del prodotto finale in caso di marcia della colonna C-1330.

L'acqua mare viene prelevata direttamente dalla Laguna attraverso il Canale Industriale Sud, (Presa AL1 Sud) mentre l'acqua industriale viene prelevata dai fiumi Brenta (presa Oriago) e Sile (presa CUIA) ed impiegata, oltre che per il raffreddamento degli impianti, anche per l'alimentazione della rete antincendio.

SCARICHI IDRICI

Le acque derivanti dalle operazioni di lavaggio e bonifica delle apparecchiature e le acque meteoriche ricadenti sull'area segregata dell'impianto DL1/2 vengono raccolte e convogliate dall'apposita linea *acque clorurate* che le invia, insieme ai reflui provenienti da società coinsediate, all'impianto di trattamento specifico CS30.

I reflui da CS 30 vengono successivamente inviati all'impianto di trattamento consortile SG31 tramite lo scarico finale SI2.

Le acque di raffreddamento (acqua mare) dell'impianto DL 1/2 vengono invece scaricate direttamente in Laguna attraverso lo scarico autorizzato **SM15**, cointestato con altre società presenti nel polo petrolchimico.

In materia di reti fognarie e scarichi idrici Syndial ha intrapreso un programma di gestione e miglioramento ben preciso, che prevede, tra l'altro:

- pulizia dei pozzetti e dei collettori;
- attività di ispezione e controllo;
- valutazione dei parametri significativi e programmazione delle azioni successive;
- manutenzione delle aste fognarie.

	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

Inoltre, per effettuare il controllo della qualità delle acque all'interno dello stabilimento, Syndial ha messo a punto uno specifico programma annuale di controllo (Piano Analitico Ambientale) mediante il quale viene effettuata una verifica puntuale della qualità delle acque scaricate in laguna su ogni scarico fiscale, delle acque in ingresso dalle opere di presa e delle acque provenienti dai vari reparti e conferite a trattamento biologico.

Il Piano Analitico è stato sviluppato, in linea con i seguenti obiettivi:

- Effettuare un controllo analitico giornaliero sui campioni da scarichi fiscali in laguna.
- Ottemperare alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate dal Magistrato alle Acque di Venezia.
- Verificare la qualità delle acque utilizzate dallo stabilimento attraverso il controllo analitico periodico delle acque dalle opere di presa.
- Monitorare i flussi delle acque di processo inviate al trattamento biologico di stabilimento.

I controlli analitici effettuati sugli scarichi in laguna confermano il rispetto dei limiti di legge.

Il controllo delle acque di processo, conferite, dopo specifico trattamento di dechlorurazione, all'impianto consortile SG31, ha come principale obiettivo quello di alimentare acque a composizione idonea al fine di evitare le anomalie di marcia dell'impianto stesso che potrebbero ripercuotersi sullo scarico finale.

Alcuni impianti produttivi, come l'impianto CS30 e il depuratore centralizzato SG31, dispongono di una serie di serbatoi e vasche che garantiscono una sufficiente capacità di accumulo delle acque da trattare e che permettono quindi di gestire eventuali situazioni di emergenza come flussi elevati in occasione di precipitazioni meteorologiche intense o concentrazioni anomale nei flussi contenenti sostanze organiche.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di monitoraggio dei reflui generati dall'impianto DL 1/2 si rimanda al Piano di Monitoraggio riportato in Allegato E.4.

Le procedure implementate ed i documenti realizzati nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale che forniscono i criteri di riferimento per il controllo dei punti di approvvigionamento idrico e scarichi reflui e la registrazione ed elaborazione dei dati analitici e che interessano, nello specifico, l'impianto DL1/2 sono le seguenti :

- HA 36 *“Linee guida per la gestione e consolidamento dei dati ambientali”*;
- HSE 2 *“Linee guida in materia di sicurezza, salute, ambiente”*;
- HSE 23, *“Linea guida per il rilevamento e reporting dei dati di salute, sicurezza e ambiente”*;
- Procedura di stabilimento SGPM 006 *“Gestione delle analisi eseguite nei Laboratori”*;

	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

7 GESTIONE DEI RIFIUTI

Non vi sono tipologie di rifiuti strettamente correlabili all'assetto operativo dell'impianto DL 1/2.

Le principali tipologie di rifiuti prodotti nell'impianto DL 1/2 derivano dalle attività di manutenzione, e si tratta sostanzialmente di DCE derivante da operazioni bonifica delle apparecchiature o prodotti dalla fase di decantazione delle acque di lavaggio nei serbatoi D1703/1704.

La gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto DL 1/2 è regolata a livello di stabilimento Syndial.

In particolare:

- i rifiuti non pericolosi assimilabili agli urbani vengono conferiti al Servizio Comunale,
- i rifiuti speciali non pericolosi vengono recuperati e/o smaltiti mediante specifici contratti a ditte autorizzate al recupero o smaltimento,
- i rifiuti speciali pericolosi vengono in parte smaltiti in proprio presso i seguenti impianti autorizzati (incenerimento presso il reparto CS28 per lo smaltimento dei rifiuti clorurati liquidi),
- le restanti quantità sono conferite ad impianti esterni (discariche/inceneritori/riutilizzatori) autorizzati.

Inoltre Syndial ha allestito e gestisce alcuni depositi preliminari di rifiuti pericolosi e non pericolosi, a fronte di specifiche Autorizzazioni della Provincia di Venezia - Settore Politiche Ambientali.

Le Autorizzazioni all'esercizio dei suddetti depositi preliminari definiscono la tipologia dei rifiuti che possono essere ammessi, la capacità massima che possono essere stoccare e le modalità di stoccaggio e gestione.

Tutte le azioni e i compiti relativi alla gestione dei rifiuti nel sito Syndial di Porto Marghera sono regolati da una apposita procedura del Sistema di Gestione Ambientale, la **HSEPM 006**.

Altre documenti di riferimento inerenti la gestione dei rifiuti sono i seguenti:

- HA 36 *"Linee guida per la gestione e consolidamento dei dati ambientali"*;
- HSE 1 *"Gestione dei rifiuti"*;
- HSE 16, *"Gestione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo"*.

	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

8 AMBIENTE DI LAVORO

In ottemperanza alle normative in materia di prevenzione dei rischi di esposizione ad agenti chimici/fisici nei luoghi di lavoro ed alle politiche aziendali, lo stabilimento Syndial ha attuato varie attività di controllo analitico ambientale, con l'obiettivo di individuare l'eventuale presenza di rischio di esposizione per i lavoratori e di conseguenza promuovere gli interventi necessari per eliminare o comunque ridurre tale rischio.

In particolare, vengono effettuate:

- Valutazione all'esposizione per inalazione d agenti chimici, realizzata attraverso il percorso:
 - valutazione preliminare della presenza di agenti chimici e fisici
 - successivo campionamento e misurazione della concentrazione di tali agenti negli ambienti
 - valutazione dell'esposizione e verifica dell'efficacia delle misure di controllo in atto e delle azioni di miglioramento attuate;
 - indagini specifiche mediante rilevamento su campionatori fissi, personali e coordinati per il monitoraggio biologico.

- Sorveglianza Ambientale:

Ai fini della sicurezza e dell'individuazione precoce di concentrazioni anomale e della sistematica verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate, si impiegano sia sistemi di monitoraggio in continuo che strumentazione portatile in dotazione dei reparti.

Quest'ultima si utilizza anche al fine di eseguire verifiche di routine o misurazioni a fronte di evenienze specifiche quali ad esempio le operazioni di accesso in apparecchiature o zone confinate.

Il dicloroetano prodotto nell'impianto DL1 /2 rientra ovviamente tra le sostanze soggette a questo tipo di monitoraggio.

I documenti di riferimento e le procedure implementate inerenti la gestione degli ambienti di lavoro sono i seguenti:

- HSE 2 *"Linee guida in materia di sicurezza, salute, ambiente"*;
- Procedura n.54 del 01/12/2003 *"Principi e politiche in materia di salute, sicurezza, ambiente e incolumità pubblica"*
- HSE 7 *"Linea guida inerente alle esposizioni per inalazione di agenti chimici negli ambienti di lavoro"*;

ICARO	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

- HSE 12 “Scelta e uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)”

Per l'impianto DL 1/2 non si hanno evidenze di specifiche problematiche legate a polveri o vibrazioni, né all'esterno né all'interno del reparto.

Analogamente si può affermare per quanto concerne gli odori. Eventuali anomalie o segnalazioni dall'esterno vengono verificate e gestite come non conformità del Sistema di gestione.

Per quanto concerne infine la presenza di radiazioni ionizzanti si evidenzia che la sezione impiantistica DL 1/2 non ne emette, in misura significativa, all'esterno dei limiti di batteria.

	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

9 RUMORE ESTERNO

I cicli di produzione e le relative emissioni acustiche da parte dello stabilimento Syndial sono I cicli di produzione e le relative emissioni acustiche da parte dello stabilimento Syndial sono continue nell'arco di 24 ore.

Il cosiddetto "rumore di fondo" deve essere considerato quello generato, oltre che dal traffico stradale (legato, soprattutto alle attività della zona industriale) e dalle altre sorgenti industriali presenti nella zona industriale che circonda lo stabilimento, dallo stabilimento stesso.

Per valutare l'impatto acustico dello stabilimento petrolchimico di Porto Marghera sull'esterno, dopo la pubblicazione del DPCM 1/3/91 sono state effettuate più campagne di misura nel corso degli anni, nell'ambito delle quali sono stati individuati numerosi punti per i rilievi fonometrici, dislocati, sia lungo il perimetro di stabilimento che all'interno, in posizioni di confine con le aree di proprietà delle Ditte coinsediate.

In prossimità dell'impianto DL 1/2 è ubicata una postazione perimetrale di rilevamento acustico diurno, la M1, collocata presso il confine di stabilimento lato sud (canale industriale sud), presso la banchina dell'opera di presa acqua mare (vedi planimetria riportata in Allegato D.8).

Dalle indagini effettuate, emerge che in tale postazione viene rispettato il valore limite di immissione stabilito nei periodi diurno e notturno per le zone di classe VI (aree esclusivamente industriali), come quella in oggetto.

In prossimità dell'impianto DL 1/2 sono inoltre ubicate alcune postazioni interne, di confine con le ditte coinsediate; le misure effettuate in tali postazioni non consentono tuttavia di trarre conclusioni ben precise, poiché la presenza di più sorgenti di rumore appartenenti a società diverse causa emissioni sovrapposte che rendono impossibile la stima del livello sonoro della singola sorgente.

	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

10 IMPATTO VISIVO

Lo stabilimento Syndial è situato all'interno della zona industriale di Porto Marghera a circa 5 km a Nord-Ovest della città di Venezia.

L'intera zona industriale, notevole per la sua ampiezza, è posizionata a ridosso della barena veneziana pertanto il sito risulta essere particolarmente evidente sia da alcuni punti della città di Venezia che dalla Laguna.

Considerato lo stabilimento Syndial la realtà del petrolchimico nel suo complesso, risulta evidente che l'apporto al disturbo visivo dall'impianto DL 1/2 di produzione del Dicloroetano risulta del tutto trascurabile.

	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

11 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono quegli aspetti specifici di attività sulle quali lo stabilimento non può avere un controllo gestionale completo e diretto, in quanto originati dall'interazione con Terzi presenti nello stabilimento stesso.

La gestione di tali aspetti fa parte integrante del Sistema di gestione Ambientale: lo stabilimento Syndial ha infatti il compito di identificare tali aspetti ambientali e di assicurarsi che anche le ditte Terze, quando svolgono attività oggetto di contratti stipulati con Syndial, operino nel rispetto della politica ambientale di stabilimento.

Per identificare i propri aspetti ambientali indiretti lo stabilimento ha preso in esame le seguenti tipologie di attività:

- trasporto merci e movimentazione prodotti;
- interventi su commessa o di manutenzione affidata a terzi;
- trasporto e smaltimento rifiuti;
- analisi ambientali affidata a terzi.

Un ulteriore criterio di individuazione è stata la suddivisione tra le seguenti tipologie di aspetti indiretti:

- 1° livello, ossia gli aspetti riconducibili ad attività di soggetti esterni all'organizzazione che operano per suo conto;
- 2° livello, ossia gli aspetti connessi alle attività dell'organizzazione che ne oltrepassano i confini e sono direttamente controllati da soggetti terzi, i cui comportamenti sono solo influenzabili da parte dell'organizzazione.

Una volta individuate le tipologie di aspetti ambientali indiretti, per assegnare loro un livello di significatività vengono effettuati degli audit dedicati, applicando parametri di valutazione diversi a seconda della categoria di appartenenza diversa (primo o secondo livello) e della tipologia dell'attività svolta.

Syndial ha in programma di continuare a esercitare i propri controlli e ad aumentare la politica di sensibilizzazione sui propri Fornitori di beni e servizi, attraverso le seguenti attività:

- attuare controlli sistematici sulle attività svolte dalle singole imprese;
- mettere in atto un piano di formazione/informazione delle imprese che operano nel sito
- definire criteri applicativi e clausole contrattuali funzionali e in perfetta coerenza con le attività svolte dalle varie imprese

ICARO	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

Quanto sopra descritto a livello di stabilimento si può applicare anche nello specifico alla gestione degli aspetti indiretti correlati alle attività svolte presso l'impianto DL1/2.

	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  Stabilimento di Porto Marghera
	Impianto DL 1/2	

14 EMERGENZE AMBIENTALI

Per le emergenze ambientali Syndial ha adottato specifiche procedure di gestione, al fine di definire le responsabilità e le azioni di mitigazione, stabilendo inoltre le modalità di scambio delle informazioni con altri stabilimenti, onde prevenire il ripetersi dei disservizi.

Nel seguito vengono sinteticamente riassunte le situazioni di emergenza individuate come significative ai fini ambientali.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Sono state predisposte specifiche istruzioni operative al fine di gestire eventuali emissioni anomale in atmosfera.

EMISSIONI DIFFUSE

Esistono sistemi di allarme collegati alla rete di rilevamento di DCE in aria per l'individuazione tempestiva del rilascio dei fluidi di processo nell'ambiente di lavoro. Nel caso si verificasse l'evento sono state predisposte apposite procedure di intervento.

CONTAMINAZIONE DEL TERRENO

E' stato predisposto un programma di ispezioni periodiche su linee ed apparecchiature al fine di evitare che spargimenti accidentali sul terreno, dovuti alla foratura di tubazioni o alla rottura di altri organi di tenuta, possano contaminare il terreno in aree non segregate.

Nel caso l'evento si verificasse sono previste comunque procedure di intervento per ridurre l'impatto sull'ambiente e circoscriverlo.

SCARICHI IDRICI

La rete degli scarichi idrici è dotata di dispositivi in grado di impedire l'eventuale fuoriuscita non controllata di alcuni inquinanti. Nel caso si verificassero anomale sono state predisposte apposite procedure di intervento.

EMERGENZE INDOTTE DA ALTRI IMPIANTI PRESENTI NEL SITO PETROLCHIMICO

Eventuali emergenze indotte da altri impianti operanti nell'ambito dello stabilimento multisocietario a causa di interruzione delle forniture di utilities (vapore, energia elettrica) e materiali ausiliari vengono gestite coordinandosi con tutte le parti interessate.

	DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	  <small>Stabilimento di Porto Marghera</small>
	Impianto DL 1/2	

15 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per il corretto svolgimento delle operazioni da effettuare per il funzionamento e la manutenzione degli impianti e depositi, Syndial ha provveduto e continua a provvedere in modo continuo, a fornire al personale le necessarie conoscenze, che vengono particolarmente approfondite sotto il profilo della sicurezza, igiene, protezione ambientale e prevenzione.

In particolare:

- il personale direttivo è formato da tecnici addestrati esperti per:
 - o applicare i criteri suggeriti dalla professionalità e dall'esperienza, atti a impedire errori tecnici e/o umani;
 - o impartire istruzioni per la migliore conduzione dell'unità di produzione, per la manutenzione e per gli altri compiti specifici;
 - o predisporre le misure di sicurezza necessarie e vigilare affinché vengano rispettate e/o attuate;
 - o coordinare le operazioni per la messa in sicurezza dell'unità produttiva di propria competenza, in caso di anomalie;
- le maestranze, opportunamente formate e consce delle generalità e delle particolarità del ciclo produttivo, sono addestrate per:
 - o eseguire le operazioni di conduzione, avviamento e fermata in condizioni di marcia normale ed emergenza (con riferimento agli scenari incidentali individuati dall'analisi di rischio);
 - o applicare le misure di sicurezza disposte dal personale direttivo atte a prevenire i rischi di incidenti e/o infortuni;
 - o usare correttamente i dispositivi di protezione e le attrezzature di lavoro;
 - o addestrare il personale nuovo che, prima dell'inserimento, segue un ciclo di apprendimento affiancato dal personale esperto;
- le maestranze addette alla manutenzione sono formate ed addestrate per:
 - o conoscere i rischi specifici degli impianti/depositi, con particolare riferimento alla pericolosità delle sostanze presenti;
 - o usare correttamente i mezzi di protezione e le attrezzature di lavoro;
 - o eseguire i lavori a regola d'arte.

Annualmente vengono formulati i programmi di formazione ed addestramento "on the job" per il personale dei vari reparti/unità di stabilimento in accordo ai requisiti stabiliti dal DM 16.03.98.

Specifica procedura del Sistema di Gestione della Sicurezza definisce relativa alle modalità di formazione.